

Verbale dell'assemblea generale ordinaria dei soci dell'associazione Medicina Democratica Onlus del 29 aprile 2023 – n. 35

Il giorno 29 aprile 2023 alle ore 10.00 c/o presso "Società di Mutuo Soccorso" di via Vittorio Emanuele II Firenze si è riunita l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione Medicina Democratica – Onlus in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. discussione e approvazione del bilancio d'esercizio 2022 e deliberazioni conseguenti;**
- 2. informazioni e valutazioni conseguenti al passaggio da Onlus a ETS;**
- 3. valutazione dello stato delle attività dei gruppi di lavoro e delle iniziative in particolare finalizzate alla difesa e al rilancio del SSN pubblico;**
- 4. varie ed eventuali.**

Assume la presidenza della assemblea il Presidente Marco Caldiroli che chiede a Antonio Muscolino di fungere da segretario.

Il Presidente prende atto che l'assemblea è stata convocata nei modi e nei termini stabiliti dallo Statuto sociale e che è presente un numero valido di soci ed esattamente 25 (comprensivi dei soci collegati via zoom e deleghe valide).

Il Presidente dichiara pertanto la seduta valida ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Viene modificato l'ordine del giorno trattando prima il numero 2, il Presidente informa che dal 4.04.2023 Medicina Democratica ha ottenuto la registrazione nel RUNTS ovvero nel registro degli enti di terzo settore completando il passaggio da Onlus a ETS iniziato a gennaio 2020.

Da quel momento entra in vigore lo Statuto ETS nella sua ultima versione (8.02.2023) che non modifica gli obiettivi statuari ma impone obblighi aggiuntivi di carattere amministrativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno : risulta che la documentazione di bilancio è stata preventivamente messa a disposizione dei soci, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto (bilancio costituito dal conto economico e dallo stato patrimoniale) nonchè inviata ai soci con la convocazione della presente seduta unitamente agli estratti conto dei depositi bancario e postale.

Il tesoriere **Antonio Muscolino** illustra i contenuti dello stato patrimoniale (allegato al verbale) e al conto economico mostrando le differenze tra 2021 e 2022.

Complessivamente i ricavi dell'esercizio sono stati 26.520 euro (rispetto a 45.284 del 2021) costituiti dalle quote associative ordinarie (9.815 euro, in aumento rispetto all'anno precedente), 7.811 elargizioni di privati (in diminuzione ma occorre considerare che nel 2021 MD si è fatto carico della raccolta fondi e della loro gestione per l'iniziativa ICE per la moratoria della brevettazione dei vaccini) e 8.893 euro dal cinque per mille (analoga cifra per il 2021).

Nel considerare le entrate e il risultato complessivo occorre considerare che non sono ancora state introitate le risorse oggetto del bando con Fondazione Milano per il funzionamento dell'Osservatorio Coronavirus, attività effettuate nel 2022 ma il cui rimborso (14.500 euro circa) avverrà nel 2023.

Sul lato delle spese il dato complessivo è di 65.452. Le voci principali sono rimborsi spese per lavoratori autonomi (legati all'Osservatorio) per 3.643, spese relative alla partecipazione alle udienze o per presenza di invitati ad iniziative di MD come il congresso (queste voci sono di 881, 598 e 627 euro) stampa della rivista (8.887 per due numeri usciti nel 2022) e spese postali per spedizioni (102) e nello specifico della rivista per 1.937, ufficio stampa per 11.577 (in parte per ICE) contratto con Radio Popolare per la trasmissione 37e2 (4.470) osservatorio coronavirus per 15.493, spese analisi (birra) legate ad attività 256 euro, spese congresso di Torino per 1.370 (altre spese connesse sono imputate in altre voci) spese relative al film (4.260 euro pari a 2.500 euro quale contributo per la manifestazione Afteroil in Sardegna e il rimanente per il completamento del film "Chemical Bros" prodotto da MD).

Spese “fisse” di contabilità 1.588, servizi internet e telefonici 494 euro, locazione sede legale di via dei Carracci e altre locazioni per iniziative per 6.156 e 544 euro.

Nel complesso il risultato economico presenta uno sbilancio contabile di 39.356 (rispetto ai 16.963 del 2021), va tenuto conto come già detto che prossimamente entreranno i 14.500 euro dalla Fondazione Milano per le attività su cui abbiamo investito risorse nel 2021.

Da ultimo si rammenta il mantenimento della sottoscrizione per 70.000 euro di fondi (Banca etica) come deciso dalla assemblea del 2017. I conti correnti (bancario e postale) dispongono alla data odierna rispettivamente di euro 22.413 e 11.000 euro, il conto banca etica, aperto per l’iniziativa ICE; dispone ancora di circa 900 euro. Si è deciso di mantenere il conto banca etica per favorire le attività della Sezione Familiari Vittime sul Lavoro.

La situazione di sbilancio appare dovuta alle iniziative svolte nelle quali MD si spende in attuazione degli obiettivi statuari.

Viene posto a votazione il bilancio consuntivo 2021 che viene approvato alla unanimità.

Viene presentata una proposta di bilancio preventivo schematizzato come segue

Bilancio preventivo 2023

Entrate		Uscite	
Rimborso da Fondazione Milano	14.500	rimborsi a soci per attività	2.000
Quote associative	10.000	contabilità	1.600
Erogazioni liberali / elargizioni	8.000	Spese legali	3.000
5 x 1000	10.000	spese canoni	5.000
Sottoscrizioni iniziative (1° Aprile)	2.000	stampa rivista e spedizione	10.000
		ufficio stampa	10.000
		Rimborso storico legale	15.000
		programma radio popolare	5.000
		Ricorso al TAR Multimedia	2.000
		Libro unità spinali	700
Totali	44.500		58.700

Dopo breve illustrazione dello stesso e una breve discussione sulle singole voci il bilancio preventivo 2023 viene posto in votazione e viene approvato alla unanimità.

Il Presidente fornisce alcune informazioni aggiuntive sullo stato relativo ai soci (100 soci 2023 alla data odierna rispetto ai 193 soci a fine 2022),

Gino Carpentiero per raccolta fondi aggiungere iniziative di sottoscrizione a fine anno in occasione delle tredicesime, una sorta di “campagna invernale”. Marco Paganini è molto richiesto da parte dei giovani la possibilità di accesso a banche dati (es Pubmed), valutare la possibilità di convenzioni per poi permettere l’accesso a soci giovani e farne un modo per attrarli. Laura Valsecchi informa e presenta il testo sulle unità spinali in Lombardia stampato assieme alle altre associazioni (costo complessivo 7.000 euro), inoltre ricorda l’aiuto che può venire dalla realizzazione di corsi di formazione. Loschi Maurizio in merito al preventivo rammenta l’aiuto che può arrivare dalla attivazione di sportelli specifici su sanità (liste d’attesa, dimissioni selvagge) nonché l’iscrizione anche con una diversa formula associativa 10 euro “simpatizzante” .

Antonio Muscolino riassume le opzioni sulla opportunità di prevedere una tessera per i soci (virtuale o fisica) tenendo comunque conto che quello che conto è l’essere iscritti del registro sociale.

Si concorda di procedere all'invio di una lettera di invito al rinnovo della quota associativa verso fine novembre nonché prevedere la possibilità di inviare a chi sottoscrivere una quota sostenitore (50 euro) un libro o un gruppo di riviste tematiche a scelta oltre a prendere in considerazione l'erogazione di corsi di formazione (ora possibili come ETS) e spingere per il 5x1000.

Viene posto ai voti la proposta di bilancio preventivo 2023 che viene approvato alla unanimità.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente informa che il passaggio ad ETS determina nuovi obblighi, non tutti ancora chiaramente espressi, per le dimensioni della nostra associazione non vi è obbligo di avere il Collegio dei Garanti né l'organo di controllo e comunque l'obbligo di inserire il bilancio sul sito web come peraltro già usualmente facciamo da diversi anni.

Vi sarà comunque da riformulare il regolamento interno in particolare per definire i rapporti tra le diverse realtà geografiche della associazione.

Andranno tenuti (art. 22) i libri sociali integrando quelli esistenti ed aggiungendo in particolare il libro dei volontari con attività di volontariato non occasionale, per questi soci andrà valutato come garantire l'obbligo della assicurazione per malattia, infortunio e responsabilità civile.

Da ultimo ricorda che il passaggio da Onlus a ETS non è stata una scelta della associazione ma un obbligo dovuto dalla approvazione del Codice del Terzo Settore nel 2017 che "estingueva" le Onlus. Questo passaggio, in sostanza, appesantisce gli obblighi amministrativi in carico alle ETS rispetto alle Onlus in cambio il Codice permette un ampliamento delle attività "profit" delle associazioni con un estensione del loro ruolo "sussidiario" rispetto ai servizi pubblici, sanità inclusa. ", Fulvio Aurora segnala la necessità che MD contrasti la deriva del no profit ora derivante dal codice del terzo settore cercando di coinvolgere con un "manifesto etico" anche altre associazioni. Si concorda su tale iniziativa.

Sul terzo punto all'ordine del giorno (gruppi di lavoro) gli interventi entrano nel merito delle attività dei gruppi di lavoro.

Gino Carpentiero ha inviato un documento relativo alle attività del gruppo salute, ambiente e sicurezza, che si allega al presente verbale. Ritiene necessario non perdere di vista un discorso complessivo sulla riorganizzazione del SSN prima di metterci le risorse necessarie (v. Cavicchi). Partecipazione dei cittadini come fondante della nostra associazione e da proseguire ed estendere. Superare la crisi ambientale vedi Civitavecchia con l'unione delle iniziative tra lavoratori e popolazioni per favorire le rinnovabile e fermare ulteriori produzioni energetiche da fossili, importante la democratizzazione dei luoghi di lavoro, demercificare l'economia, disinquinare il territorio (v. libro "Il manifesto del lavoro"). Seguiamo le iniziative della GKN e presso la centrale di Civitavecchia per la sua riconversione.

Propone una iniziativa in autunno presso la GKN con MD e Società della Cura ed eventuali sindacati invitando gli autori del libro e (ri)costruire il rapporto tra lavoratori e intellettuali.

La sezione tematica Familiari Vittime sul Lavoro ha qualche difficoltà per le difficoltà della referente, possibile iniziativa di presentazione a Firenze in settembre.

Enzo Ferrara (Salute, Ambiente e Sicurezza) l'intervento di Gino Carpentiero fa il punto ma si fa fatica a tenere un coordinamento, vi è la necessità di ampie conoscenze e contributi scientifici e giuridici. E' più semplice affrontare le questioni quando si presentano che seguire i temi nella loro intera effettività in quanto la loro ampiezza è superiore alla nostra capacità di seguirli, conoscerli ed affrontarli nella loro interezza.

Antonella De Pasquale segnala l'arrivo di molte richieste per il KEU (fanghi conciarati sversati nell'ambiente in Toscana) da parte di comitati locali e altre associazioni (il problema è la riduzione ambientale del cromo III a cromo VI), oltre al problema tecnico-scientifico non è facile inserirsi in logiche di associazioni/comitati locali. Dichiaro di volersi occuparmi di cose specifiche come le iniziative per il bando di specifiche sostanze chimiche e più in generale del regolamento REACH.

Turi Edoardo (gruppo di lavoro salute e sanità) ritiene che siamo in una situazione diversa dal Congresso Ci sono delle cose più grandi di noi (v. crisi economica, guerra) questo impaurisce le persone e la ricerca di rifugio verso forme di welfare "personali" e differenziate per aree (assicurazioni

private, SSN, reddito di cittadinanza, welfare aziendale) con spinta del voto a destra (anche se relativa rispetto ai votanti totali), limite elettorale del PD (intorno al 20 %) che con Schlein erode qualcosa a sinistra.

Il PD ha un approccio corporativo alla sanità, vedi vicende elettorale del Lazio con la rottura alleanze nel centro-sinistra e nel contempo assenza di opposizione istituzionale.

La sinistra sconta i propri limiti e l'avvitamento su sé stessa. Appare comunque significativo e da valorizzare il dibattito sul libro di Cavicchi "La fine della sanità pubblica".

Dobbiamo chiedere che i quattordici punti del Congresso della Salute siano assunti in modo generale. Segnala la iniziativa per il 6.05.2023 della SNOPI su un documento sulla salute sul lavoro e la iniziativa in fase di definizione per il 17-18 giugno della Rete Nazionale Salute a Firenze. Propone che MD collabori a far convergere tutte le iniziative su questi 14 punti agendo anche con una "diplomazia dal basso" con le principali realtà quali Arci, CGIL, Sindacati di base, Isde.

Puntare sulla questione delle assicurazioni sanitarie e sulla normativa che le regola. Un possibile Pdl su esternalizzazioni (con obbligo del rispetto degli stessi standard del pubblico), riforma della medicina di base (ogni MMG ha almeno 1500 assistiti di cui 500 con cronicità e 100 persone con più cronicità e tendenzialmente invalidi, numeri ingestibili) trovare la formula di transizione ad un sistema diverso (vedi art. 25 della l 833/1978) con possibilità di dipendenza per medici e infermieri e contratto unico privato/pubblico/convenzionati e dirigenza/comparto. Un obiettivo è quello di una iniziativa nazionale a settembre per esprimersi su queste iniziative. Si ripartono i 14 punti definiti come proposte di riformismo rivoluzionario.

LA SALUTE NON E' UNA MERCE

1. Riorganizzare il SSN interamente a controllo e gestione pubblica.
2. Ridefinizione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) non più basato su principi di Aziendalizzazione e di Privatizzazione.
3. Eliminazione del profittevole meccanismo dell'accreditamento, della convenzione con i privati, compresi i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli specialisti ambulatoriali convenzionati.
4. Recupero delle strutture sanitarie inutilizzate e/o abbandonate su tutto il territorio nazionale.
5. Rilancio delle politiche di Prevenzione in tutte le attività nei territori e nei luoghi di lavoro.
6. Piano straordinario di assunzioni di personale a tempo indeterminato, stabilizzazione dei precari e reinternalizzazioni del personale e delle attività esternalizzate.
7. Incremento del finanziamento del SSN esclusivamente Pubblico.
8. Abolizione delle Assicurazioni Private di malattia nei Contratti collettivi di lavoro Pubblici e Privati e della loro detraibilità fiscale.
9. Eliminazione del numero chiuso universitario compresi i corsi di Laurea delle professioni sanitarie e sociali e nei Corsi di Specializzazione, formazione specialistica universitaria del medico di Medicina Generale.
10. Contratto nazionale unico per tutti i lavoratori e lavoratrici della Sanità.
11. Rifiuto dell'Autonomia Regionale Differenziata.
12. Ridefinizione delle attuali competenze tra Stato, Regioni ed Enti Locali.
13. Abolizione di tutti i ticket sanitari, della pratica dell'intramoenia e azzeramento delle scandalose liste d'attesa.
14. Per la democrazia e contro la repressione nel SSN e nella sanità esternalizzata e accreditata.

Marco Caldiroli riassume gli obiettivi e la riuscita iniziativa del primo di aprile a Milano, piazza Duomo, in cui MD è riuscita a tenere assieme oltre 60 realtà sociali, quasi tutte associative, su contenuti di base condivisi in difesa della sanità pubblica. In Lombardia si intende proseguire nelle iniziative e puntare in particolare su un pacchetto di proposte per superare concretamente e in tempi accettabili il problema delle liste d'attesa. Tra queste proposte vi è quello di un vero Centro Unico di Prenotazione (oggi estremamente frammentato tra pubblico e privato e anche all'interno delle medesime strutture) con un corollario di specificazioni per evitare che la proposta pecchi di tecnicismo.

Marco Pagani e Turi Edoardo mettono in guardia sul come proporre il CUP per evitare che sia semplicemente una divisione dei pesci tra pubblico e privato che non è neppure detto che risolva le liste d'attesa, c'è il rischio di una maggiore dipendenza dal privato, secondo le sue finalità. Dove il CUP funziona (Lazio, Toscana) non vi sono né situazioni migliori nelle liste d'attesa né una maggiore forza

del pubblico. Ripartire dai concetti di base e mettere (Accordi di Marrakesh) in discussione l'azione del parlamento che ha "tradito" la Costituzione. Tenere altresì conto della differenziazione già ampia dei SSN a livello regionale.

Marco Caldiroli informa della possibilità, in fase di organizzazione, di definire un gruppo di lavoro sanità-salute-ambiente in approfondimento di alcuni temi nell'ambito di quello sulla sicurezza per la comunanza e la stretta correlazione tra luoghi di lavoro e luoghi di vita/ambientali a fianco del sostegno principalmente tecnico-normativo (e nello stesso tempo politico-culturale) dei comitati e delle realtà locali.

Informa altresì sulla attività della redazione, che di fatto costituisce un ulteriore gruppo di lavoro che si è riattivato da tempo e ha trovato un buon equilibrio e capacità di lavoro, dopo il numero dedicato alla autonomia differenziata (fine 2022) è in fase di completamento il numero sulla salute mentale utilizzando anche diversi interventi al nostro congresso cui seguiranno due numeri uno sulla salute, riprendendo i temi della sanità discussi al congresso, quindi un numero dedicato agli aspetti sia di sicurezza sul lavoro che di ambiente con spunti dal congresso sia dalla iniziativa di Firenze del 11.11.2022.

Paola Sabatini segnala lo svolgimento di una iniziativa interessante nell'ambito di una convergenza culturale, quella promossa da Gallori a Roma sulle cronicità.

Gina De Angeli alcune considerazioni sulla sanità pubblica e la sua difesa, noi diamo una visione di gravità della situazione ma manca una percezione da parte dei lavoratori e dei cittadini, vi è anche un approccio dei cittadini alla cura non come interesse alla propria salute ma con obiettivo riferito ai tempi di dimissione dall'ospedale introitando un approccio alla salute limitato alla prestazione sanitaria di "aggiustamento" anziché alla prevenzione. Grave è la situazione sulle pressioni relative alle prestazioni lavorative degli operatori con ulteriori aperture alla libera professione anche per chi ha un contratto a tempo indeterminato come pure attenzione in particolare all'atteggiamento dei sindacati che spesso sono dall'altra parte.

Jones Mannino dobbiamo interloquire con tutto, i 14 punti sono stati faticosamente messi assieme da differenti approcci. Quando si parla di privatizzazione occorre chiarire la nostra posizione, non si tratta solo di chiedere aumenti di risorse per il pubblico ma legare tale richiesta alla qualità dell'assistenza, oltre al rapporto tra pubblico e privato, oramai quantitativamente paritario, le modalità di erogazione dei servizi devono essere oggetto di intervento e garanzia di qualità a partire dal rapporto dei lavoratori con i propri datori di lavoro. Cogliere i nessi dei 14 punti con le condizioni di lavoro e dunque con i sindacati e la loro azione.

Emanuela Bavazzano migliorare i rapporti con GKN nelle loro iniziative per riprendere una capacità di intervento anche locale (Firenze), colloquiamo, confrontiamoci e facciamoci coinvolgere con le iniziative di chi già interviene, con un atteggiamento umile evitando di andare in modo separato dagli altri. Non basta, per esempio, fare un intervento da un palco e poi andar via, sforzarci di costruire e mantenere rapporti con le altre realtà dialogando con loro e non solo fare iniziative solo per noi stessi. In particolare il tema della salute mentale, potentemente all'evidenza della attualità ma vi è difficoltà a rimettere assieme una pratica condivisa, vi sono posizioni differenti che non tengono conto di quello che si muove alla base nelle realtà sociali direttamente con le persone. Il tema è importante ma è difficile costruire una posizione condivisa oltre delle pratiche di approccio riduzionista, fondata sulla custodia e farmacologico, occorre una cornice politica prima di partire con le possibili iniziative.

Elisabetta Papini: tante iniziative sparse ma difficoltà a trovare momenti unificanti, una grande manifestazione può aiutare e dar peso anche nei confronti delle istituzioni. L'approccio dei politici anche di sinistra è più di mettersi in mostra che di lottare seriamente, le associazioni come MD hanno il dovere di essere tessuto connettivo. Rilanciare il discorso sulla prevenzione (punto 5 dei 14 punti). Evidenziare la mancanza del personale e non solo dell'intramoenia, è il più grave problema unitamente all'esigenza di un contratto unico ovvero pari diritti per i lavoratori che svolgono la stessa attività. Le

donne sono peraltro quelle che subiscono maggiormente tale situazione quindi costruire rapporti con le associazioni femministe. Importate essere abbonati a Pubmed.

L'assemblea rimanda per le iniziative proposte all'azione del direttivo e fa propri i 14 punti come riferimenti a livello nazionale anche della associazione tenendo sempre conto delle peculiarità locali. L'azione di MD oltre all'approfondimento dei temi e delle proposte per la salvaguardia e il rinnovamento del SSN pubblico va indirizzata in un ruolo di "ponte" unificante tra le tante realtà che hanno coscienza di quanto è in gioco attualmente in tema di diritto alla salute.

Avendo esaurito i temi in discussione e verificato che nessuno chiede ulteriormente la parola, alle ore 16.00 il Presidente dichiara chiusa la assemblea, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il segretario
Antonio Muscolino

Il Presidente
Marco Caldiroli

